

Quindi CSAI ritiene che fare una festa di piazza, finanziare un'iniziativa popolare, fare qualche manifesto o pubblicazioni (io non so cosa abbia fatto Csai per dare quanto doveva, cioè indennizzi) sia un modo di adempiere alla legge che prevede indennizzi e non ristori alle popolazioni sacrificate dalla presenza della discarica! Ci sembra veramente una minima cosa. Gli indennizzi sono quelli che date a Terranuova Bracciolini. La discarica non crea disagi solo a Terranuova, ma a tutti i confinanti.

Inoltre avete insinuato, ma non provato, che terreni ove insiste da 30 anni la discarica erano e sono inquinati per propria consistenza !!! Voi capite quanto sia assurda questa affermazione?! Sostenere che là dove c'erano vigneti e campi di grano, il terreno era più insano di ora che c'è una ben di Dio di discarica !?!?! Cara CSAI, esimi ingegneri, agronomi, geologi e specialisti che lavorate per quella azienda, vi ricordiamo che siete pagati per dimostrare tutto e a volte il contrario di tutto!! Senza nulla togliere alla loro capacità di analisi, è indubbio che tra chi parla in difesa dei cittadini colpiti dalla discarica e che lo fanno gratis col solo scopo di rappresentare i problemi e restituire una vita sana, serena e senza rischi di questo tipo, i tecnici, sono **pagati per sostenere le cose a favore del progetto e di conseguenza anche sostenere una discarica che non conoscono dalla sua origine.**

Mi soffermo anche sui miasmi, gli odori come li chiamate voi, che arrivano fino a Castelfranco, in Botriolo, a Faella, a Piantravigne. Contesto fermamente la rilevazione del tecnico che ha chiaramente messo su carta il numero delle segnalazioni. E rispondo: **non è dimostrato che se mancano le segnalazioni il puzzo non c'è, mancano le segnalazioni in certe fasce orarie, punto e basta.**

Non possiamo negare che i puzzi sono particelle in giro per l'aria, originate da una decomposizione di rifiuti rimescolati in discarica, non ne conoscete la consistenza, non potete escludere che siano dannosi alla salute oltre che invasivi nella quotidiana esistenza di ognuno. **I tumori** invece sono una certezza, una prova e anche su questo le controdeduzioni dell'azienda si soffermano su una statistica nazionale. **Sarà la sanità regionale a dare risposta a questo quesito non secondario. La regione, Arpat se ne facciano carico. Se saranno provati, ci saranno richieste di danni è questo che spaventa l'azienda, si capisce bene.**

E allora riprendendo una frase già sentita dall'amico FaustoTenti che ha parlato a questo tavolo: **rimettete a posto, chiedete scusa a questo territorio alla sua popolazione ai morti che forse questa discarica ha provocato e andatevene!!! di questo benessere di questo ben di Dio nel possiamo fare a meno e ce ne faremo una ragione.**

I 40 dipendenti, come in tutte le aziende produttive commerciali o di servizi, si sposteranno di sede, come abbiamo fatto tutti per una vita!! Anch'essi, i lavoratori si troveranno a viaggiare, ma non perderanno il lavoro perché i rifiuti purtroppo non finiranno mai!

CHIAMO IN CAUSA LA POLITICA

A questo punto conviene portare la questione nei veri termini in cui andava esaminata fin dall'inizio la questione è politica le scelte del Piano dei rifiuti le fa la Regione Toscana le scelte passano per la

Giunta Regionale per il Presidente, prima Rossi, oggi Giani, vengono approvate dal Consiglio Regionale e per i suoi tecnici, Arpat in primis. E allora non ci fate scontrare con i tecnici di CSAI, non costringete le popolazioni a dotarsi di propri tecnici, consulenti ecc... quei tecnici da noi pagati sono i tecnici che voi assumete, pagate, coordinate!!! Quei tecnici si chiamano anche ARPAT, leggete quello che scrive Arpat, lasciatela libera di dire la verità senza condizionarne le azioni per convenienza politica o interessi di lobbies. Non sia una lettura funzionale ad una scelta, è indubbio che Arpat è un organismo regionale basterebbe la sua relazione a concludere la vicenda con un NO GRAZIE!!! Le relazioni di Arpat, sebbene talvolta mitigate da indirizzi di chi governa (è innegabile perché ci sono voluti decenni per farsi capire) NON sono sicuramente a favore del mantenimento della discarica né tantomeno della prosecuzione con una nuova discarica.

E allora la politica venga qua, venga ai cancelli della discarica, venga nelle sale dei Consigli Comunali e spieghi alle amministrazioni, ai rappresentanti eletti dai cittadini, il perché la politica non riesce a sollevare questa terra da un gravame così grande.

Venga il presidente Giani che spesso ho sentito abbellire i suoi discorsi con pensieri riguardo alla Cultura riguardo all' Ambiente alle Opere d'Arte alle Chiese ai Parchi Naturali alla BELLEZZA così come viene spesso in questi ultimi anni chiamata LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO. Io non ci credo, ma la bellezza la difendo comunque!!!

Ecco venga il presidente Eugenio Giani più volte gli abbiamo rivolto questa appello, vengano i Consiglieri Regionali di maggioranza e di opposizione, ascoltino e decidano sulla base di una scelta politica che non è lasciare a noi la discarica o portarla da un'altra parte!!!

A prescindere da tutto, “ **qui questa discarica non sa' da mantenere**” perché queste popolazioni hanno già dato, le terre, le balze di Leonardo hanno già avuto la loro pubblicità e non vogliamo che finiscano a corollario di una discarica.

Che le popolazioni vicine di Castelfranco e San Giovanni, le frazioni di Santa Maria e Piantravigne siano salvaguardate, che i nostri bambini possono andare a scuola senza affacciarsi sui puzzi della discarica!!! Perché questo oggi avviene!!! Lo chiamate disagio... una parola troppo generica, soft... **Io la definisco AGGRESSIONE!!!**

...Ecco... le popolazioni del Valdarno rappresentate dalle loro istituzioni e dai comitati hanno detto Basta!! Basta! Pertanto diciamocelo chiaro: il tema non è se questo ampliamento può essere più o meno inquinante del precedente, il problema è che **gli accordi si rispettano! il 2021 è arrivato la discarica deve terminare la propria vita.** Non ci importa dove verranno portati i nostri rifiuti (anche se lo sappiamo bene) perché è compito della Regione, trovare soluzioni. Anche questo fa parte di quel piano regionale che valuteremo e valuteranno i cittadini nel momento in cui capiranno se ha compiuto danni se ha dato maggiori costi e minori servizi.

Questo intervento è integrativo di quanto già messo agli atti dalla Lista Civica Castelfranco Piandisco' con le osservazioni al progetto di ampliamento della discarica di Podere Rota.

Ringrazio le amministrazioni del Valdarno e della Provincia di Arezzo per l'unità di intenti dimostrata.

A CSAI CHIEDIAMO DI NON INSISTERE!!!

AL COMUNE DI TERRANUOVA CHIEDIAMO DI RITROVARE L'INTERESSE PER L'UNITA' DEL VALDARNO FUORI DA FURBIZIE, EGOISMI, INTERESSI PIU' O MENO PRIVATI O LECITI.

TOGLIAMO LA DISCARICA FAREMO UN SERVIZIO ALLE NOSTRE COMUNITA' ALLA SALUTE DI TUTTI, ALL'AMBIENTE, ALLE ATTIVITA' !!!

ANCHE LE MAFIE SARANNO MESSA ALLA PORTA PIU FACILMENTE.

Un grazie a tutti, Presidente, commissari e intervenuti a questo dibattito.

Marco Morbidelli, presidente e consigliere comunale Lista Civica Castelfranco Piandisco'